



Natale è

di Arnaldo Pavarin

*Notte di luce piena
che il cuore inonda
di pace una promessa.
Notte di sottile silenzio
dove i cieli, gli astri
e l'intero creato
diventano testimoni
della Maestà di un Dio
che nasce Bambino.*

*Ora è più chiara
l'alba del nuovo giorno
ed anche l'uomo
si sente nuovo.
È Natale, Gesù nasce
e a noi si manifesta:
vale la pena
investire in Lui
ogni nostra risorsa.*

Ubbri

EDITORIALE
**GLI AMICI del CUORE hanno
compiuto 35 ANNI DI VITA**
Giampaolo Capuzzo

2

CUORE MOTORE DELLA VITA
Avviata la XV edizione
Adolfo Diamanti

4

ANNIVERSARIO
**40 anni dall'apertura
del nuovo ospedale civile
di Rovigo**
Carlo Piombo

6

SPAZIO ASSOCIAZIONI AMICHE 8
Prevenzione dell'ictus cerebrale
Roberta Borin

SPAZIO ASSOCIAZIONI AMICHE 10
Insieme SopraTUTTO Odv
Beatrice Perazzolo

GLI AMICI del CUORE hanno compiuto 35 ANNI DI VITA

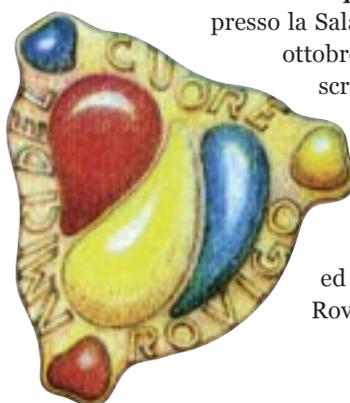
di Giampaolo Capuzzo

Presidente Associazione Amici del Cuore

Dal 23 giugno 1988, giorno in cui è nata la nostra associazione AMICI del CUORE, sono passati ben 35 anni! Ritengo sia doveroso ricordarlo. Perché, insieme alle cose da fare, abbiamo anche il dovere di ricordare!

Tra i fondatori spiccano figure importanti. Il primo presidente dell'Associazione è stato Giancarlo Checchinato, un imprenditore e un grande sportivo della palla ovale. Giancarlo fu un grande rugbista che ha giocato con i Bersaglieri di Rovigo ma anche nella nazionale italiana. Dopo pochi anni, ha lasciato il testimone al Giudice Francesco De Curtis già Pretore e successivamente Presidente di Sezione presso il Tribunale di Rovigo, un signore della giustizia che, purtroppo nel luglio 2018, mentre era in vacanza in Croazia, è venuto a mancare improvvisamente in seguito ad una emorragia cerebrale. Nel contempo era diventato presidente degli *Amici del Cuore* il dottor Carlo Piombo, dirigente della bonifica, già Sindaco di Rovigo e presidente dell'ULSS 30 oltre che scrittore. Al fianco del dottor Piombo, così come di tutti i presidenti che l'hanno preceduto, va ricordata la figura di Gigi Brazzorotto, già direttore di banca che ha sempre svolto, dal 1988 al 2022, le funzioni di segretario degli Amici del Cuore. Altri meriterebbero di essere ricordati. Mi limito ad una figura, quella del dottor Pietro Zonzin che, compatibilmente con i suoi anni molto ben portati, mette ancor oggi la sua professionalità e la sua esperienza a disposizione nostra.

Tra l'altro, il giorno 7 novembre scorso, al termine della Conferenza Stampa che si è tenuta nell'aula consiliare della Provincia di Rovigo, ha ricordato l'origine del logo degli Amici del Cuore. Un logo che è un gioiellino. È stato coniato dal poliedrico artista



Redazione

Direttore responsabile: BRUNO CAPPATO

Comitato di redazione: GIAMPAOLO CAPUZZO e LEONE RIGOLIN

Fotografie di: LUIGI PIOMBO e TONINO FERRARI

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Associazione Amici del Cuore ODV - Codice fiscale 93006570290

Sede legale: c/o sig. Luigi Brazzorotto

Via Gino Marchi, 10 - 45100 Rovigo - Tel. 347 1404224

Sede operativa: Vicolo Ciro Menotti, 3 - 45100 Rovigo

Grafica e stampa: Fancy grafica sas - Via L. Baruchello, 92 - Rovigo

Tel. 0425 30976 - www.fancygrafica.com



veneziano Eugenio Tomiolo (1911-2003) un pittore che di sé ebbe a dire: "pittore famoso ma sconosciuto" ma anche scultore scrittore e poeta.

Il racconto del dott. Zonzin mi ha incuriosito e sono andato in internet per conoscere meglio questo artista e sono stato colpito dalla sua lunga e avventurosa vita. Non aggiungo altro, ma invito il lettore a digitare il suo nome in internet, quella che è la più immediata enciclopedia dell'oggi e a darci un'occhiata.

Ho ricordato la conferenza stampa del giorno 7 novembre scorso, svoltasi nella prestigiosa Sala Celio della nostra Amministrazione Provinciale, un luogo importante e pieno di significato. Si perché anche questo ha voluto essere un modo per ricordare i 35 anni di vita della nostra amata associazione *Amici del Cuore* che, da 15 anni, sta portando avanti un bel progetto rivolto alle scuole di primo e di secondo grado denominato "**Il cuore motore della vita**". Era doveroso ricordare anche questo anniversario, ed è stato fatto nel migliore dei modi, grazie alla sensibilità del Presidente Enrico Ferrarese, cui sono riconoscente.

Recentemente c'è stata un'altra interessante iniziativa: quella realizzata in collaborazione con **A.L.I.Ce.** Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale ed **InsiemeSoprattutto** nei giorni 28 e 29 ottobre 2023 presso la Sala della Gran Guardia di Rovigo. Il giorno 28 ottobre sono stati eseguiti un centinaio circa di screening del diabete e della fibrillazione atriale.

Domenica 29 ottobre si è tenuta, invece, un'importante conferenza dal titolo: "**I fattori di rischio ictus da controllare**". Si sono alternati la dott.ssa Monia Russo, dello Stroke Unit dell'Ulss 5, ed il dottor Loris Roncon della Cardiologia di Rovigo.





AVVISO AI SOCI



Tra le cose da fare, è già stata fissata, il giorno **14 dicembre alle ore 18.00**, presso la Cittadella della Salute di Rovigo la tradizionale celebrazione delle festività natalizie con la presenza di un coro della città che allieterà l'incontro.

Da ultimo ricordo che nella mattinata di **domenica 17 dicembre 2023** avrà luogo, per la prima volta a Rovigo, una nuova manifestazione: **NATALE CON IL CUORE**. È una manifestazione aperta alla città di Rovigo, alla quale sono invitate le famiglie. Si tratta di un cammino che da Piazza Garibaldi si articolerà fino all'Ospedale, dove saranno eseguiti canti natalizi rivolti ai malati, in particolare dei reparti pediatrici.

Per facilitare le comunicazioni,
si chiede di inviarci gentilmente
il vostro indirizzo email a:
amicidelcuorerovigo@gmail.com

Si chiede inoltre di comunicare
al medesimo indirizzo l'eventuale
mancato recapito del Magazine.

Grazie!

*Buon Natale
&
Buone Feste!*



ASSOCIAZIONE
AMICI del CUORE
ROVIGO ODV

Tradizionale incontro con i Soci, i Sostenitori,
e la Cardiologia rodigina per gli

AUGURI di NATALE 2023

Viaggio fra le note nel tempo
CORO MELOS

Direttore: Roberto Spremulli

Giovedì 14 dicembre 2023 ore 17.45

presso Cittadella Socio-Sanitaria ULSS 5

Rovigo

INGRESSO LIBERO



Anno scolastico 2023-24

Avviata la XV edizione

di Adolfo Diamanti

Responsabile didattico del progetto

Care Amiche e Amici, come avrete potuto apprendere dalla stampa locale "Il cuore motore della vita" è stato presentato alla cittadinanza il 7 novembre scorso nella sala consiliare della Provincia, presenti il presidente Enrico Ferrarese e i rappresentanti del Comune di Rovigo, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, della Casa di cura di Porto Viro, di Banca UNICREDIT. Hanno partecipato anche alcuni dirigenti scolastici e medici collaboratori.

La presenza dei rappresentanti di UNICREDIT, nelle persone del Direttore della sede di Rovigo Daniele Pasin e dell'Area Manager di Padova e Rovigo Giorgio Sarra, era motivata dal fatto che l'Associazione ha ottenuto quest'anno da questo istituto bancario un consistente aiuto economico, reso possibile dalla sensibilità con cui il Direttore Daniele Pasin, dopo aver preso visione del progetto, ha prontamente interessato la Direzione di Verona, dove la richiesta è stata attentamente esaminata e poi accolta.

Tenuto conto che il progetto, data la sua complessità, comporta inevitabili costi di gestione, il finanziamento ottenuto ci darà in particolare la possibilità di garantire in

tutte le classi la presenza del medico senza ricorrere alla videolezione, che anche l'anno scorso abbiamo dovuto consegnare in chiavetta USB ad alcune scuole.

Nel momento in cui scrivo abbiamo a disposizione i dati delle adesioni giunte dalle nostre scuole polesane nel mese di ottobre. Lo scorso anno abbiamo registrato con 1.783 alunni il livello di partecipazione più alto. Quest'anno a tutt'oggi siamo arrivati a 1.648 alunni per un totale di 90 classi con 53 scuole coinvolte tra primarie e secondarie di primo grado.

Collaborano con me Damiana Targa e Margherita Biscaro; l'impegnativo lavoro che svolgiamo lungo il corso dell'anno dalla fase progettuale fino a quella della verifica finale è attività prestata a titolo gratuito in qualità di soci volontari. Ne ricaviamo una notevole gratificazione per la forte valenza socio-educativa di questa iniziativa e per il consenso che di anno in anno incontriamo presso i docenti.



RASSEGNA STAMPA

Dal quotidiano *del 7 novembre 2023*

ROVIGO DIRETTA
SOTTOSCRIZIONE MULTIMEDIALE

Gli "amici del cuore" ripartono con i tour nelle scuole
Da "Il cuore motore della vita" alla promozione dell'attività

VIDEO

Proteggere 15 anni, sull'onda del benessere e della salute "Il Cuore motore della vita", un progetto voluto dall'associazione "Amici del cuore". Ne parla **Giampaolo Capozzi**, presidente dell'associazione che è stata ospitata dalla Provincia di Rovigo per presentare il progetto.

«Quindici anni sono un traguardo importante. L'originalità della nostra idea è che le scuole negli istituti secondari e nelle scuole elementari durante la quinta elementare e nelle scuole medie della provincia di Rovigo - ha spiegato **Capozzi** - Con la pandemia, evento purtroppo demotivante il nostro impegno nelle scuole e finora siamo tornati a questo il importante per sensibilizzare la popolazione anche giovane sulle malattie cardiologiche»

La difficoltà di parlare con i genitori il progetto è stato coinvolgere la sensibilità degli operatori delle scuole. In trovare anche chi sul piano economico ci dà una mano», ha concluso il presidente. L'associazione Amici del Cuore promuove una campagna per adottare stili di vita migliori promuovendo stili di vita che diano la consapevolezza che le malattie cardiache si possono prevenire anche assumendo comportamenti più corretti nella vita quotidiana.

Dal quotidiano *del 8 novembre 2023*

IL GAZZETTINO ROVIGO

Amici del Cuore parlano di salute nelle scuole
►Parte il progetto di sensibilizzazione: coinvolti 1.783 alunni

ASSOCIAZIONI
MIRIAM (F. CARI) Gli Amici del cuore torneranno nelle scuole per la 15. edizione del progetto "Il cuore motore della vita", nasce nel 2009 con lo scopo di favorire la conoscenza del mondo della vita, promuovere comportamenti sani di vita e la prevenzione del rischio di malattie cardiovascolari. Un percorso che anche quest'anno si sviluppa lungo l'intero anno scolastico con una prima fase preparatoria in autunno e una seconda, più operativa e "sul campo", da febbraio a maggio, che vede l'attività di sensibilizzazione tra medici e studenti. Dopo il primo incontro lo scorso anno, con il coinvolgimento di ben 1.783 alunni di quinta e elementari e seconda media, il progetto ha riaperto un'attività ancora più intensa con 1.648 alunni coinvolti, 74 delle elementari e 94 delle medie, per un totale di 90 classi di 22 scuole.

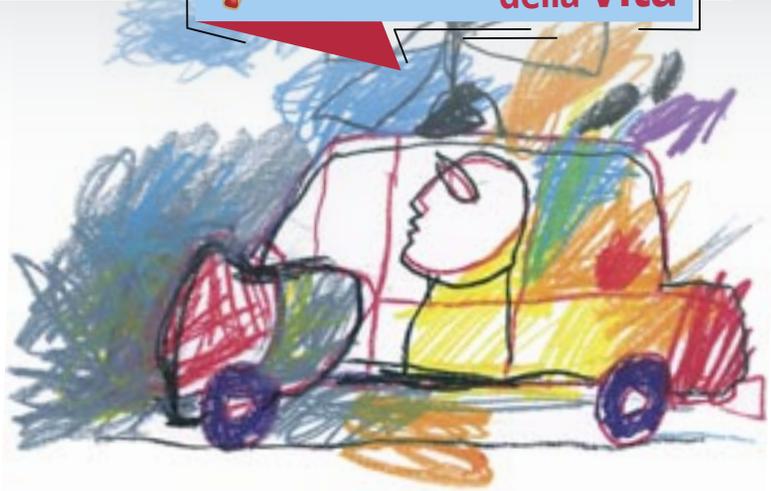
COMENTI
L'iniziativa, che vede l'associazione affiancata dalla Cardinologia della Casa di cura Mediana della Salute di Porto Viro e sostenuta da Uniscuola, è stata presentata in Provincia. Il presidente di Palazzo Cava, Enrico Ferrarese, ha sottolineato la bontà di un progetto a beneficio di tutta la comunità e un arricchimento per l'intero territorio. Da amministratore sono degnamente felici: danno tutto il loro sostegno, auspicio che esiste una rete giusta dal volontariato in grado di farlo, spesso anche con risorse così ampie e di qualità. La partecipazione dei medici e personale delle scuole è un altro elemento estremamente positivo.

Il presidente dell'associazione, Giampaolo Capozzi, ha sottolineato come «questo progetto ha portato nelle giovani generazioni nell'età in cui si sceglie lo stile di vita e la risposta molto tempo e partecipazione che costituiscono a ricorrente dopo tutto tempo, rende l'idea della portata di questi percorsi. Un ultimo appuntamento di approfondimento e approfondimento con medici specialisti che portano la loro esperienza direttamente in classe».

Stefano Mazzavenero, direttore della Casa di cura di Porto Viro, ha poi aggiunto: «Per noi l'attività condotta con gli Amici del Cuore è estremamente importante perché ci dà l'opportunità di essere vicini al territorio così e nella nostra filosofia, ovvero tra la gente e per la gente. In questo quadro esistente e disponibili del territorio la professionalità dei nostri specialisti, anche in attività di sensibilizzazione a partire dalle generali generazioni.

Della struttura di Porto Viro

L'INCHIESTA E SANTA ALLA BIRRELLA (COSTUME, SOSTITUIRE DALLA LACA DI CARO DI PORTO VIRO) E DI UNICREDIT



In questo periodo che ci separa dal Natale concordiamo con i medici collaboratori i loro impegni nelle diverse scuole. Gli interventi nelle classi si svolgeranno come di consueto da febbraio a maggio e ogni medico contatterà direttamente i docenti per concordare data ed orario. Potremo contare anche quest'anno sulla disponibilità del Dott. Pietro Zonzin e della dott.ssa Mariapaola Galasso, già cardiologi nel nostro ospedale di Rovigo, e inoltre sulla collaborazione del dott. Francesco Chiavilli, del dott. Silvano Mella, del dott. Franco Gemelli e della dott.ssa Michela Armigliato.

Per le scuole bassopolesane rimane la piena disponibilità della Casa di cura di Porto Viro con la dott.ssa Laura Quadretti, cardiologa e vicepresidente della nostra associazione, la dott.ssa Sofia Bellan e l'équipe di infermieri rianimatori. Il sostegno finanziario di UNICREDIT consentirà anche quest'anno di consegnare a tutte le scuole secondarie partecipanti un modello anatomico destinato ai laboratori di scienze. A partire dal 2018 abbiamo via via consegnato la tavola anatomica dell'apparato cardio-circolatorio, i modelli anatomici del cuore e dei reni, quest'anno doneremo il polmone.

A chiusura dell'attività progettuale mercoledì 15 maggio si terrà la tradizionale manifestazione finale delle scuole primarie presso il teatro "Duomo" di Rovigo con la partecipazione di 220 alunni di quinta primaria con i loro insegnanti.

Concludo ricordando che il successo riscontrato presso le scuole anche l'anno scorso è dovuto alla competenza con cui i medici hanno saputo presentare ai ragazzi con linguaggio semplice una serie di informazioni scientifiche sul funzionamento del cuore, illustrando poi gli stili di vita da adottare per prevenire le malattie. Ogni lezione si conclude con la prova del massaggio cardiaco effettuata su manichino e con la presentazione del defibrillatore nelle scuole secondarie.

Ricordo che nel sito dell'associazione www.amicedelcuorerovigoodv.it potete trovare il testo del progetto assieme ad altre informazioni.

Dal quotidiano multimediale *del 7 novembre 2023*

Amici del Cuore nelle scuole con un bel progetto

Oltre 1400 alunni coinvolti nella provincia di Rovigo, i medici mettono a disposizione tempo e professionalità

ROVIGO - "Il cuore motore della vita - lo scatenò diventa operativo e sensibile". Presentata in Provincia questa mattina, 7 novembre, la 13esima edizione del progetto promosso dall'associazione "Amici del cuore", in collaborazione con il servizio di cardiologia della casa di cura "Madonna della Salute" di Porto Viro e il sostegno di Banca UniCredit.

Il percorso, così come avviene da tempo, si sviluppa lungo l'intero anno scolastico con una prima fase presentata in autunno e una seconda, più estensiva e "sul campo", da febbraio a maggio, che vede l'incontro e il confronto tra medici e studenti: tra gli obiettivi del progetto, oltre alla promozione di stili di vita, la prevenzione del rischio di malattie cardiovascolari.

Il Presidente della Provincia **Enrico Favresse**: "Un progetto a beneficio di tutta la comunità polesana e un arricchimento per l'intero territorio. Da amministratori sono dispiaciuto felice, dove non arriviamo noi cittadini, sappiamo che esiste una rete gestita dal volontariato in grado di farlo, spesso anche con risorse".

Dal quotidiano *dell'8 novembre*

la VOCE di ROVIGO

Cuore, la prevenzione entra in classe

Collaborazione con le scuole per la prevenzione del rischio di malattie cardiovascolari

Il progetto "Il cuore motore della vita" è stato presentato in Provincia questa mattina, 7 novembre, la 13esima edizione del progetto promosso dall'associazione "Amici del cuore", in collaborazione con il servizio di cardiologia della casa di cura "Madonna della Salute" di Porto Viro e il sostegno di Banca UniCredit.

Il 23 giugno scorso la cerimonia

40 anni dall'apertura del nuovo ospedale civile di Rovigo

di Carlo Piombo

Presidente Onorario Associazione Amici del Cuore

Riportiamo con piacere le parti salienti del discorso tenuto il 23 giugno 2023 dal nostro presidente Onorario nell'androne dell'ospedale di Viale Tre Martiri a ricordo del quarantesimo anniversario del trasferimento e dell'attivazione del nuovo complesso ospedaliero.

Desidero complimentarmi con quanti hanno organizzato questa giornata di studio e approfondimento sul tema sempre attuale dell'innovazione della cura, della conoscenza e dell'amore per il prossimo, in un campo dove protagonista è la persona.

Un momento di riflessione che diventa anche occasione per ricordare quanto è stato fatto in oltre quarant'anni, grazie al lavoro, all'impegno e alla professionalità di tante persone, per garantire ai cittadini del Polesine, e non solo, la migliore assistenza sanitaria possibile. Un plauso va, quindi, alla padrona di casa, la Direttrice Generale Dottoressa Patrizia Simionato e a tutti i suoi collaboratori. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Gabriella

Monesi che si è tanto prodigata per favorire l'organizzazione di questa giornata.

È importante ricordare perché, altrimenti, sembra che tutto venga dal niente. Invece, dietro ai tanti successi ottenuti dal nostro ospedale, non soltanto nell'attività di cura, ma anche di ricerca e di prevenzione, c'è stato e c'è un grande lavoro e tanto sacrificio a cui va dato risalto in ogni occasione possibile. Senza la nuova realtà ospedaliera non sarebbe nata un'associazione gloriosa come quella degli Amici del Cuore, perché strettamente legata al radicamento e allo sviluppo della cardiologia.



Credo di conoscere bene questo ospedale perché, anche recentemente, grazie ai medici della cardiologia, in esso fui ospite e vi ebbi salva la vita, ma soprattutto perché nel lontano 1981, quando mi fu affidato l'incarico di presiedere il Comitato di gestione dell'ASL 30, lo camminai in lungo e in largo, da sopra a sotto, visitando gli impianti in diverse occasioni, qualche volta in compagnia di scettici compagni di viaggio e molto spesso da solo, convincendomi che non c'era ragione per non attivarlo.

L'ospedale nuovo, così era entrato il moderno fabbricato nel gergo collettivo, era stato ultimato da oltre dieci anni, ma mai aperto alle cure, tanto da diventare oggetto di preoccupazione, di scherno e di disillusione da parte di chi vi passava accanto tutti i giorni o nei fine settimana per raggiungere la riviera basso polesana o le ancora selvagge terre del Delta, ma specialmente di chi aveva bisogno di cure.

L'attività ospedaliera era concentrata quasi esclusivamente sull'ospedale di Via Badaloni, un complesso che soffriva degli acciacchi dell'età, essendo stato costruito nel lontano 1846 e poi





arricchito di altre fabbriche, da esso staccate, spesso donate da benemeriti cittadini, in un contesto urbano dove non c'erano spazi per i parcheggi. Il tempo l'aveva logorato e di fatto, sebbene dotato di eccellenze mediche, non era in grado di produrre sviluppo, tanto che molti cittadini si rivolgevano ad altre realtà ospedaliere. Si parlava di migrazioni bibliche verso Padova, Verona e Legnago, soprattutto per patologie non curabili nel nosocomio cittadino. E la gente continuava a chiedersi perché realtà vicine, come per esempio Legnago, fossero dotate di servizi moderni e di spazi adeguati ai tempi, e Rovigo no?

Ci volle decisione e una unità di intenti che, forse, non c'era mai stata in passato: Regione, ASL 30 con amministratori e apparato sanitario, produssero uno sforzo grandioso, tanto che entro l'ottobre del 1982 fu completato il trasferimento del personale e delle attrezzature ancora in grado di essere utilizzate, nel nuovo ospedale, un trasloco fatto anche dal personale con mezzi propri, trovando la nuova struttura da poco ben arredata. Furono, infatti acquistati letti attrezzati per le stanze di degenza, il corredo per le sale operatorie e, infine, gli arredi per gli studi medici.

Dal momento dell'attivazione iniziò una nuova vita per una

struttura che, pur essendo considerata da alcuni già vecchia, fu in grado invece di assolvere assai dignitosamente il compito per il quale era stata costruita.

Ma il vero grande effetto del trasferimento e dell'attivazione del nuovo ospedale, fu la nascita di un entusiasmo nuovo nel lavorare insieme e nel servire i pazienti, grazie alla alleanza solidale instauratasi fra amministratori, medici e infermieri, un atteggiamento che portò ad una partecipata programmazione che in breve tempo favorì l'aggiornamento delle diverse discipline sanitarie arricchendole di nuovi importanti servizi. Io stesso, per stare il più possibile vicino ai medici e agli infermieri, scelsi di avere un ufficio presso al Direzione sanitaria. Ricordo con soddisfazione come fu possibile, nel successivo quinquennio al trasferimento del 1982, l'attivazione di una moderna cardiologia con UTIC, ispirata dal primario Dottor Pietro Zonzin, fiore all'occhiello del nuovo ospedale e punto di riferimento per la provincia. Fu poi la volta del Centro Antidiabetico, della Fisioterapia respiratoria, dell'Endoscopia e Gastroenterologia, dell'Odontostomatologia e della Maxillo facciale, dell'Urologia, del Recupero e della Rieducazione

funzionale, della Traumatologia dello sport, della Lungodegenza, della Radioterapia e Oncologia, tutti servizi autorizzati dal PSR in aggiunta ai tradizionali reparti, per una dotazione complessiva di personale di 2571 unità, un vero e proprio salto di qualità.

Ricordare le persone che hanno contribuito a tanto successo è, pertanto, doveroso, per chi, come me, le ha avuto accanto per lunghi sette fruttuosi anni.

Un grazie riconoscente, quindi, a tutti coloro che hanno creduto possibile trovare nuova casa in questa sede ospedaliera.

Per ultimo.

Fra i beni che trasferimmo dal vecchio al nuovo ospedale c'è stato un artistico lampione che campeggiava sopra la piccola porta d'ingresso di Via Badaloni, scelto per non dimenticare e dire in qualche modo grazie allo storico ospedale e a quanti vi avevano lavorato per oltre un secolo.

Lo sistemammo, con grande risalto, all'ingresso della nuova sede, ora sostituito da questo bellissimo androne. Non sarebbe male che questo cimelio ritornasse a fare compagnia alla copia della lapide che fra poco verrà scoperta, facendo rinascere la speranza e la certezza che questo luogo è da considerarsi sicuro per chi vi entra.

A.L.I.Ce. Rovigo

Prevenzione dell'ictus cerebrale

di Roberta Borin

Presidente della Associazione A.L.I.Ce.



Articolo in collaborazione con
Associazione A.L.I.Ce.

A.L.I.Ce. ITALIA O.D.V.

Associazione per la Lotta
all'Ictus Cerebrale

Ogni anno il 29 ottobre in tutto il mondo ricorre il "World Stroke Day". Esso si ispira sempre a un tema diverso. Quest'anno è stato dedicato alla prevenzione e il titolo principale è stato "Greater than Stroke", si prefigge cioè di trasmettere un messaggio positivo: si può essere più forti dell'ictus! Dobbiamo tuttavia avere alcune consapevolezza di cui abbiamo parlato il 29 ottobre alla Sala della Gran Guardia, con gli amici di A.L.I.Ce, Amici del Cuore e Insieme SopraTutto. Ripercorriamo i punti salienti.

Nel 2006 si è avuta la prima edizione del World Stroke Day, introdotto dalla World Stroke Organization.

Nel 2010 l'ictus è stato dichiarato una priorità per la salute pubblica. Si stima che nel corso della vita infatti una persona su quattro avrà un ictus. Pertanto, una maggior conoscenza del problema aiuta a prevenire mortalità, disabilità e demenza. In effetti anche se l'ictus e la demenza potrebbero sembrare apparentemente problemi tra loro lontani, l'ictus è la seconda causa di demenza dopo l'Alzheimer. Tuttavia, dobbiamo riconoscere che il 90% degli ictus può essere prevenuto attraverso un controllo dei fattori di rischio. La giornata mondiale è anche un'occasione per parlare di trattamenti e novità sugli

#GreaterThanStroke

28/29 ottobre 2023

Giornata Mondiale contro l'ICTUS cerebrale
Rovigo-Sala della Gran Guardia

SABATO 28 OTTOBRE 2023 DOMENICA 29 OTTOBRE 2023

SCREENING DEL DIABETE E DELLA FIBRILLAZIONE ATRIALE DALLE ORE 9:00 ALLE 12:00

1 FATTORI DI RISCHIO ICTUS DA CONTROLLARE ORE 10:00

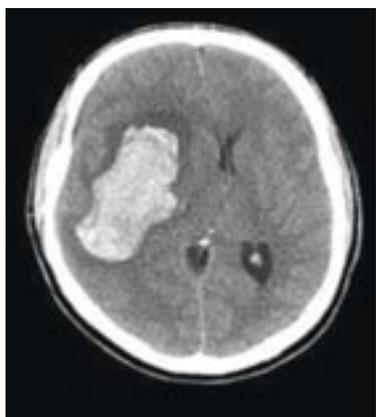
APERTURA MOSTRA LIBERARTE ore 17:30
"Canzonette, villanelle e frottole"
Musica polifonica (secolomani) 1980 - 1990
George Zilman (Canada)

APERTURA MOSTRA LIBERARTE 16:30-19:30

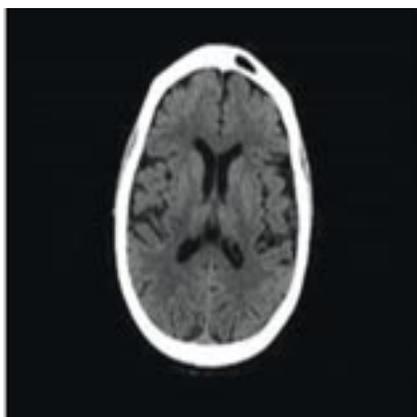
ULSS5
Ospedale Civile di Rovigo
Ospedale Civile di Montebelluna
Ospedale Civile di Montebelluna
Ospedale Civile di Montebelluna
Ospedale Civile di Montebelluna

accertamenti per conoscere le cause o le novità in campo riabilitativo, ogni anno il tema può cambiare. Nel 2022 l'iniziativa ha raggiunto 3.1 miliardi di persone in 31 Paesi nel mondo

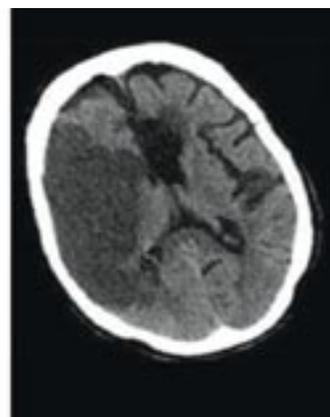
Spesso mi sento chiedere: "Dottoressa, ma ho/ha avuto un ictus o un'ischemia?" Vediamo di fare chiarezza su alcuni termini. Con la parola **Ictus** i latini intendevano «un colpo», idem gli inglesi con la parola **Stroke**. È un evento improvviso, spesso rapido come un colpo, a volte un po' meno... ma comunque NUOVO che riguarda il malfunzionamento della parola, vista, forza, equilibrio o



Esempio di emorragia cerebrale, immediatamente visibile in TAC



Una sezione di TC encefalo negativa, eventualità possibile anche in caso di ischemia in fase iperacuta



Una sezione di TC encefalo positiva per ischemia recente

sensibilità, oppure a volte la persona non si sveglia (stato di coma). Spesso in accompagnamento a questo disturbo NON c'è dolore.

Per riconoscere un ictus, pertanto, non serve molto: serve il **racconto dell'evento da parte della persona o dei familiari**: descrizione del disturbo, in quanto tempo si è manifestato, cosa si stava facendo in quel momento. **Serve un ascolto un po' "allenato" da parte del medico** e un esame obiettivo, neurologico e generale: pressione, glicemia, cuore, respiro. Se il disturbo non presenta altre possibili spiegazioni se non l'ictus (per questo motivo l'ascolto da parte del medico deve essere un po' allenato) si può già fare diagnosi di ictus. In base alla visita neurologica si definisce invece quanto è grave, con un **punteggio** in grado di predire il recupero successivo.

Quanti tipi diversi di ictus esistono? Essenzialmente 2, ischemico o emorragico. La natura dell'ictus, ischemico oppure emorragico, è invece definita dalla TAC cerebrale.

L'ictus può colpire ogni età: si parla di ictus «giovane» prima dei 55 anni; diviene sempre più frequente dopo i 65.

Le cause di ictus possono cambiare a seconda di età e sesso. Es. Ictus nella donna ha peculiarità specifiche legate alla vita ormonale, uso di estrogeni ("pillola"), parto e puerperio; inoltre, nel sesso femminile prevalgono anche se non esclusivi alcuni fattori di rischio come l'emicrania con aura. Dopo la menopausa l'ictus prevale nella donna, è più grave e con maggior probabilità di esiti funzionali e di ricovero in Lungodegenze o RSA invece che nelle Riabilitazioni. La Medicina di genere è una priorità per la European Stroke Organization (ESO) che

nell'ambito dello Stroke Action Plan for Europe entro il 2030 si prefigge di approfondire il perché di certe situazioni.

Cosa fare se riconosciamo un potenziale ictus?
Chiamare il 118 e non attendere che passi
Rispondere alle domande dell'operatore
Non assumere alcun farmaco nel frattempo

Il metodo per valutare un possibile ictus sul territorio valuta la simmetria della bocca, la simmetria di forza nelle braccia e il modo di parlare della persona coinvolta. Se almeno uno di questi elementi non è normale e l'esordio è recente e improvviso, si tratta di un possibile, anche se non sicuro, ictus.

Cosa fare se riconosciamo un potenziale ictus?

- Chiamare il 118 e non attendere che passi
- Rispondere alle domande dell'operatore
- Non assumere alcun farmaco nel frattempo

Nel frattempo, l'Ospedale si attiva per seguire il paziente nel modo più rapido possibile. Durante il nostro incontro il 29 ottobre scorso ho spiegato appunto cosa fa la Neurologia, mentre la persona viene trasportata al Pronto Soccorso, e in sintesi quali sono i trattamenti possibili per l'ictus ischemico acuto (fibrinolisi,

fibrinolisi e trombectomia per via nedovascolare, solo trombectomia) e quale è lo scopo del trattamento cosiddetto di riperfusione: sostanzialmente quello di salvare il tessuto cerebrale ancora sano. Abbiamo poi parlato di emorragia cerebrale e delle sue possibili forme e di trombosì dei seni venosi cerebrali, uno "strano" ictus, più frequente nelle giovani donne, in particolare se fumatrici o in pillola, che comporta la presenza di trombi nelle vene.

Vi aspetto se vorrete alle prossime edizioni per rispondere a eventuali curiosità su questi interessanti argomenti!

MEMORANDUM per il PRONTO INTERVENTO CARDIOLOGICO



Come riconoscerlo

- colorito pallido grigio-bluastro
- stato di coscienza alterato
- pulsazioni assenti
- immobilità del torace
- dolore, senso forte di oppressione e malessere intenso al centro del petto che dura più di alcuni minuti, ma può essere anche intermittente
- il dolore può irradiarsi ad una o ad entrambe le braccia, alle spalle o al dorso, al collo, alla mandibola oppure in basso allo stomaco
- sudorazione fredda, nausea, mancanza di respiro
- **ATTENZIONE!** Non tutti i sintomi sono sempre presenti in ogni attacco cardiaco

Come intervenire

- chiamare subito il 118
- adagiare il paziente su una superficie piana
- praticare il massaggio cardiaco
- praticare la respirazione bocca-bocca
- usare il defibrillatore semiautomatico esterno, se disponibile
- **ricorda:** la decisione di richiedere il soccorso non dipende solo dal paziente. Sono responsabili anche il coniuge, i parenti e gli amici

Non esitate

Se hai il sospetto di essere in procinto di avere un infarto e il dolore dura più di 10 minuti, telefona o fai telefonare al 118 senza esitare, **ogni ritardo può essere fatale.**

Non cercare il cardiologo o il tuo medico: non sono in grado di aiutarti. Non guidare la macchina. Il tempo è tutto in caso di attacco cardiaco.



Chiamando il 118, porti l'ospedale a casa tua!

Il nostro primo anno

InsiemeSopraTutto Odv

di Beatrice Perazzolo

Presidente della Associazione



Buonasera a tutti, sono Perazzolo Beatrice presidente dell'Associazione InsiemeSopraTutto, con queste righe voglio riassumervi brevemente il nostro primo anno di attività come associazione.

Questo 2023 per noi non è stato un anno facile, abbiamo dovuto superare numerosi ostacoli che ci sono serviti per capire, che la strada che stiamo perseguendo è quella giusta, tutti i nostri obiettivi e i progetti a cui pensavamo, li stiamo concretizzando pian piano.

Il legame che ci lega, anche se lavoriamo da poco insieme è unico e speciale, essere in tanti uniti per raggiungere un unico obiettivo fa la differenza e lavorare ogni giorno con la consapevolezza che quello che fai può cambiare, anche di poco la vita di qualcuno ti fa capire che gli obiettivi che ci siamo posti vanno perseguiti con ancora più determinazione.

Ringrazio il presidente degli Amici del Cuore il dottor Giampaolo Capuzzo e la presidente di A.L.I.Ce. dottoressa Roberta Borin che dalla nascita della nostra associazione ci stanno accompagnando, sostenendo e sono stati fondamentali in questo percorso in quanto la loro presenza e la loro esperienza maturata negli anni, ci ha supportato dal momento della nostra nascita ad oggi, grazie a loro abbiamo avuto modo di focalizzare i nostri obiettivi e decidere il modo in cui operare, ci hanno dato l'opportunità di collaborare e di fare esperienze a noi nuove.

La nostra prima uscita pubblica è stata il **24 settembre** scorso quando abbiamo partecipato alla *Festa del volontariato* svoltasi a Rovigo ed organizzata dal *Centro Servizi Volontariato* che ha visto coinvolte numerose associazioni che operano nel territorio.

È stato un momento molto importante per noi che ha arricchito molto, è stato un momento di confronto e scambio, abbiamo condiviso idee e progetti rivolti ad

ambiti diversi ma che vedono al centro il benessere fisico e psicologico della persona. Quest'anno il tema trattato è stato quello dell'invisibilità, in quanto molte associazioni sono realtà molto piccole ma unite insieme possono creare una rete supportando dall'esterno le istituzioni, uscendo dall'invisibilità che molto spesso le circonda.

Piccole realtà che da sole possono fare poco ma insieme possono fare la differenza, e credo che sia proprio questa la chiave da usare per diventare una rete strutturata nel territorio, lavorare insieme ognuno con i propri obiettivi.

Gli obiettivi che ci siamo posti per il 2024 sono molti e andranno a seguire il paziente e la famiglia, ci vedranno impegnati in termini di prevenzione e formazione, e saremo impegnati in due progetti molto importanti per i quali speriamo di poter preparare almeno una base su cui lavorare, saranno progetti che richiederanno molta cura e tempo.

Il 28 e il 29 ottobre scorso abbiamo partecipato in collaborazione con l'Associazione A.L.I.Ce. e con gli Amici del Cuore a due giornate molto importanti svoltasi entrambe al palazzo della gran Guardia di Rovigo.

Il **28 ottobre** ci ha visti impegnati ad uno *screening sul diabete e sulla fibrillazione atriale* e il **29 ottobre** in occasione della *giornata mondiale dell'ictus* ad una giornata informativa aperta a tutti, entrambi gli eventi sono stati organizzati dall'associazione A.L.I.Ce. e come relatori hanno partecipato la dottoressa Monia Russo, neurologa in servizio presso la neurologia dell'azienda Ospedaliera di Rovigo e il dott. Loris Roncon che ha trattato la parte cardiologica, entrambi hanno saputo rendere alla portata di tutti temi molto complessi.

Uno dei progetti di cui vi voglio parlare e che ci ha impegnato molto in questi mesi si chiama *Natale con il Cuore* e si svolgerà il **17 dicembre 2023**, ci ritroveremo tutti in piazza Garibaldi alle ore 8.30 del mattino e alle 9.00 avrà inizio la manifestazione, con uno spettacolo tenuto dagli sbandieratori di Noale. Una volta finito lo spettacolo ci prepareremo tutti insieme per raggiungere l'Ospedale.

Natale con il Cuore è nato dalla collaborazione di più associazioni: Amici Del Cuore, A.L.I.Ce. e Bandiera Gialla di cui ringrazio il presidente Davide Sergio Rossi con il quale collaboreremo per la prima volta.

In piazza saranno presenti anche altre associazioni di volontariato che parteciperanno alla manifestazione e per i più piccoli ci saranno i clown dell'Associazione dottor Clown.



Durante la passeggiata canteremo canzoni di Natale, cosa che faremo una volta raggiunto l'ospedale creando un clima natalizio per i pazienti, la zona dove ci collocheremo sarà la zona del parcheggio ubicata dietro il pronto soccorso M2 -D. Abbiamo pensato a questa manifestazione, come ad un momento di condivisione e solidarietà; questo progetto è nato dal desiderio di poter donare un po' di spensieratezza e felicità ai pazienti che saranno costretti a trascorrere i giorni delle festività natalizie lontani da casa, ricoverati in ospedale.

Dall'1 dicembre 2023 al 31 gennaio 2024, sarà possibile donare nel conto dell'associazione Insiemeoprattutto. Le donazioni raccolte verranno devolute al reparto di Cardiologia dell'Azienda ospedaliera di Rovigo. Iban:IT90Q087286290000000053416. La causale da scrivere sarà "Natale con il Cuore". Per eventuali aggiornamenti potrete seguire le nostre pagine Facebook, Instagram e il sito dell' associazione www.Insiemeoprattutto.org.

Gli altri progetti a cui stiamo lavorando sono: un progetto sulla diffusione e uso delle cure palliative pediatriche in quanto vorremmo che ogni bambino che ne avrà bisogno possa essere preso in carico con tempestività migliorando la qualità di vita, che la malattia spesso toglie. Stiamo inoltre cercando di realizzare per l'anno 2024 una stanza dell'ascolto, vorremo poter donare assistenza psicologica gratuita ai pazienti e alle famiglie che si ritrovano ad affrontare situazioni difficili dettate dalla malattia. Avere un supporto ed essere sostenuti quando si devono attraversare determinati percorsi è fondamentale e dovrebbe essere un diritto di tutti.

In questi giorni, ho un solo desiderio: vorrei che questa passeggiata che faremo tutti insieme divenisse una catena per la pace. Non riesco a togliermi dalla testa e dal cuore le immagini delle vittime della guerra, in modo particolare dei bambini, che straziano l'anima e ogni volta che una di quelle immagini appare in TV, mi si stringe il cuore e continuo a pormi un'unica domanda: perché? anche se una risposta di fronte alla devastazione e alla morte causate dalla guerra non credo ci sia.

Quel "perché" dovremmo trovarlo dentro ognuno di noi e credo che la pace la potremmo ottenere solo coltivandola ogni giorno, nelle piccole cose, nei piccoli gesti con le persone che ci stanno vicine. Non servono grandi cose, bastano sincerità, rispetto, amore e basta imparare a guardare oltre il nostro sguardo. Poco tempo fa parlando di come la vita sia particolarmente difficile e dura in certe situazioni, mi sono sentita rispondere dalla persona con cui stavo parlando che la vita è una questione di fortuna.

Ho pensato tanto a questa frase e credo sia verissima, quello che ci accade è anche una questione di fortuna, e quindi mi sono detta perché non regalare quella fortuna agli altri, con piccoli gesti, con piccole azioni.

Ognuno di noi potrebbe essere la fortuna di qualcun altro, nessuno ce lo impedisce e credo che poter cambiare anche di poco la vita di un'altra persona sia bellissimo, donare e donarsi potrebbe diventare non solo la fortuna di chi incrocerà il nostro cammino, ma anche la nostra.

Questa esperienza mi sta arricchendo tantissimo e facendo un bilancio quello che riesco a donare è solo un granello di sabbia rispetto a quello che ricevo.

Vi saluto sperando di vederci il 17 dicembre e ne approfitto per farvi i migliori auguri di Buon Natale. Per farlo uso una frase di Madre Teresa di Calcutta:

È Natale ogni volta che permetti a Dio di amare gli altri attraverso te.

Gli Amici del Cuore presenti!



Con soli 20 euro l'anno

dai Vita al Cuore



ASSOCIAZIONE
AMICI del CUORE
ROVIGO ODV

Scopi dell'Associazione

(estratto vigente statuto)

L'Associazione si propone di raggiungere le proprie finalità attraverso le seguenti azioni:

- contribuire a combattere le malattie cardiovascolari, in collaborazione con l'organizzazione sanitaria locale, ricercando forme e modi per avvicinare i cittadini alla cultura della prevenzione;
- progettare ed eseguire interventi di formazione per la salute del cuore, rivolte, in particolare, ai giovani, attraverso incontri specifici tenuti da cardiologi nelle scuole di ogni ordine e grado, nei centri di aggregazione sociale e culturale della provincia;
- organizzare incontri e conferenze informative per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, con riferimento all'adozione e/o al mantenimento di corretti stili di vita;
- promuovere attività di aggiornamento per cardiopatici, con particolare riguardo all'uso corretto dei farmaci in terapia;
- organizzare azioni per lo svolgimento di regolare attività fisica;
- divulgare la cultura dell'uso dei defibrillatori in caso di arresto cardiaco, promuovendone la distribuzione su tutto il territorio provinciale, ai fini della cardioprotezione della popolazione;
- sostenere la ricerca scientifica dei medici cardiologi e degli infermieri per contrastare lo sviluppo della malattie cardiovascolari;
- sostenere la formazione professionale di medici cardiologi e loro collaboratori infermieri, operanti in ambito ospedaliero, con particolare riferimento alle discipline interessanti i cardiopatici;
- effettuare pubblicazioni periodiche, informative dell'attività svolta dall'Associazione, nonché altre pubblicazioni divulgative e didattiche.

L'Associazione non è ispirata ad alcuna ideologia politica, non è legata ad alcun partito politico e non ha scopi di lucro.

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con donazioni a sostenere l'attività dell'Associazione e in particolare:

Farmacia San Gaetano e Farmacia Tre Colombine
delle **Dott.sse Zanetti**

per la diffusione del nostro materiale informativo



Un grazie a **Unicredit SpA** per aver consentito di avvicinare alla cultura del cuore tantissime persone con il **progetto Cuore Motore della Vita**.



Ringraziamo anche la **Casa di Cura Madonna Della Salute di Porto Viro** che ha contribuito alla realizzazione del progetto medesimo per l'area del Basso Polesine.

Contributo

Per contributi da versare all'Associazione usufruire dei seguenti conti correnti:

INTESA SAN PAOLO

Via Mazzini 9/13 - 45100 Rovigo

IBAN IT37J0306912208100000005829

BANCA ANNIA

Viale Porta Po, 58 - 45100 Rovigo

IBAN IT30B084521220100000028160

C/C POSTALE

numero conto 10488450 - 45100 Rovigo

IBAN IT 72J0760112200000010488450

ASSOCIAZIONE

AMICI del CUORE
ROVIGO ODV

SEDE LEGALE

c/o sig. Luigi Brazzorotto

Via Gino Marchi, 10 - 45100 Rovigo

Tel. 347 1404224

e-mail: luigi.brazzorotto@alice.it

SEDE OPERATIVA

Vicolo Ciro Menotti, 3

45100 Rovigo

CODICE FISCALE 93006570290

